



Ordinanza concernente gli impianti elettrici a bassa tensione (OIBT)

## Scheda informativa (18) - aggiornamento

### Controlli saltuari

Aggiornata al 1° settembre 2020

#### Domanda:

Ai sensi dell'articolo 33 capoverso 2 OIBT i gestori di rete devono condurre controlli saltuari per verificare la correttezza dei rapporti di sicurezza inoltrati. L'articolo 34 capoverso 3 OIBT contiene una disposizione simile, valida per l'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI nel suo ambito di competenza.

- a) Qual è lo scopo e l'ampiezza di un controllo saltuario?
- b) Devono essere sottoposti a un controllo saltuario tutti i rapporti di sicurezza inoltrati? Se no, è sufficiente controllarne uno ogni mille?
- c) Cosa significa la seguente frase contenuta nell'articolo 39 capoverso 1 OIBT «se vi sono motivi per supporre che l'impianto non sia conforme alla presente ordinanza»?
- d) Il controllo saltuario deve essere redatto in un verbale di misurazione e di verifica separato?

#### Risposta:

- a) A differenza della verifica della completezza dei rapporti di sicurezza, che di norma viene fatta in ufficio sulla base della documentazione stessa, i controlli saltuari comprendono sempre un esame in loco dell'impianto elettrico. Il suo scopo è quello di assicurare che gli installatori elettricisti come pure gli organi di controllo indipendenti e i servizi d'ispezione accreditati svolgano un lavoro accurato. Chi effettua i controlli saltuari deve essere autorizzato ai controlli. Al personale di controllo e all'equipaggiamento dei gestori di rete e dell'ESTI si applicano per analogia gli (altri) requisiti dell'articolo 27 capoverso 2 OIBT (cfr. art. 30 OIBT).

Il controllo saltuario deve permettere dichiarazioni vincolanti sulla correttezza del rapporto di sicurezza esaminato. A tal fine non è necessario che venga controllato ogni punto del rapporto e i gestori di rete e l'ESTI dispongono di un certo grado di discrezionalità al riguardo. Un controllo saltuario completo deve comprendere le seguenti verifiche:

- condizioni generali dell'impianto elettrico (controllo visivo);
- allacciamento all'abitazione, cassetta elettrica esterna, rottore di sovrintensità dell'utenza, circuito terminale;
- impianti d'illuminazione, prese e impianti di apparecchi;
- consumatori, apparecchi;



- misurazioni di cui al numero 6 della Norma sugli impianti a bassa tensione (NIBT).

Occorre anche precisare che la responsabilità per la correttezza del rapporto di sicurezza è dell'autore del rapporto stesso: quest'ultimo non deve e non può fare affidamento sul fatto che eventuali difetti vengano scoperti dal gestore di rete o dall'ESTI.

- b) Ai fini della chiarezza ripetiamo ancora una volta che deve essere verificata la completezza di ogni rapporto di sicurezza inoltrato al gestore di rete o all'ESTI. All'articolo 37 capoverso 1 OIBT sono elencate le informazioni minime che devono figurare in un rapporto di sicurezza. Ai sensi dell'articolo 38 OIBT, i gestori di rete respingono i rapporti di sicurezza incompleti o manifestamente inesatti e ordinano i provvedimenti necessari; possono, inoltre, chiedere indicazioni supplementari e la presentazione della documentazione tecnica dell'impianto, in particolare il verbale di misurazione e di verifica. Questa disposizione si applica per analogia all'ESTI.

Tuttavia, non è necessario eseguire un controllo saltuario, ossia in loco, per tutti i rapporti di sicurezza inoltrati. Il numero, ovvero la percentuale, dei controlli saltuari necessari deve essere stabilito tenendo conto delle differenti condizioni locali. Si deve procedere a un numero complessivo di controlli saltuari sufficiente a ottenere un quadro d'insieme sul rispetto delle prescrizioni vigenti. La prassi ha dimostrato che ciò è possibile effettuando i controlli saltuari su una percentuale di rapporti compresa mediamente tra il cinque e il dieci per cento. Nell'ambito delle sue ispezioni regolari presso i gestori di rete, l'ESTI verifica anche se questi ultimi effettuano sufficienti controlli saltuari. Un programma di controlli saltuari che preveda la verifica soltanto di un rapporto di sicurezza ogni mille non sarebbe adeguato allo scopo di tali controlli.

Inoltre, i controlli saltuari devono coprire il più possibile l'intero ventaglio degli impianti presenti all'interno di un comprensorio (impianti sottoposti a controlli ogni uno, tre, cinque, dieci e venti anni; impianti nuovi; impianti esistenti sottoposti a modifiche; controlli periodici e controlli di collaudo).

- c) I motivi per supporre che un impianto elettrico non sia conforme alle prescrizioni sono, in particolare, gli incidenti, gli incendi o altri danni la cui causa è da ricondurre con buona probabilità all'impianto stesso. Ulteriori motivi sono dati per esempio da denunce (ad es. per un'installazione eseguita senza autorizzazione), segnalazioni da parte di proprietari, locatari o altri utenti, irregolarità nell'esercizio della rete o più in generale rapporti di sicurezza "sospetti".
- d) No, il controllo saltuario può essere contenuto nel verbale di misurazione e di verifica già esistente. Le misurazioni già effettuate possono ad esempio venire stralciate e sovrascritte con i valori corretti. In tal caso, deve essere contrassegnata con un visto ogni singola correzione.